

Roma, 15 dicembre 2022

Alla Cortese attenzione del Sindaco

Gentile Signor Sindaco

il 24 febbraio scorso la Federazione Russa ha invaso l'Ucraina, un Paese indipendente, democratico e sovrano. Un'aggressione cominciata nel 2014, con un conflitto a bassa intensità e l'annessione di parti di territorio ucraino, da 10 mesi è guerra, innanzitutto ai civili. L'occupazione di vasti territori, l'utilizzo di missili e bombe, l'uccisione di migliaia di persone, la distruzione di interi caseggiati, gli obiettivi civili (ospedali in primis), fosse comuni, deportazioni, stupri, torture, soprusi, saccheggi... stiamo assistendo a ogni sorta di orrore, di crimini di guerra e contro l'umanità.

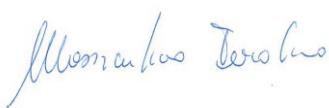
A tutto questo il popolo ucraino sta rispondendo con una strenua Resistenza, prima fermando l'avanzata delle truppe militari russe, spalleggiate da bande di mercenari, poi riuscendo a liberare estese zone dell'Ucraina orientale e meridionale.

Per spezzare l'indomita Resistenza ucraina, con l'arrivo dell'inverno Vladimir Putin ha deciso di fare bombardare le infrastrutture civili, le centrali elettriche, i depositi di carburante, al fine di togliere a milioni di cittadini l'accesso al riscaldamento. Per definire l'effetto di tale azione criminale è stato coniato il termine "Kholomodor" (sterminio attraverso il gelo), che richiama e attualizza tragicamente lo "sterminio per fame" di milioni di ucraini attuato da Stalin fra il 1932 e il 1933 (Holomodor).

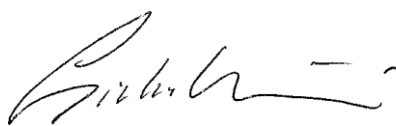
In questi mesi l'Unione Europea si è mossa per fornire all'Ucraina sia assistenza umanitaria sia l'assistenza militare necessaria, indispensabile, per opporsi a chi attua la "logica" delle armi e della violenza. L'attenzione alla causa ucraina passa anche tramite gesti simbolici, certo non determinanti ma significativi. In tutta Europa, infatti, numerosi monumenti e istituzioni vengono illuminati con i colori dell'Ucraina per segnare la vicinanza al suo popolo. Oggi, in prossimità delle feste natalizie, quella vicinanza va mostrata ancora di più, sapendo come la popolazione sta affrontando un gelido inverno in case che non possono essere riscaldate.

L'Italia e gli italiani hanno fatto tanto per il popolo ucraino e continuano meritoriamente a farlo. Per questo vi chiediamo di operare, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, affinché, a partire dalla vigilia di Natale fino al 6 gennaio 2023, il principale monumento cittadino (o la facciata del palazzo comunale) sia illuminato con i colori blu e giallo della bandiera ucraina e con la scritta "Slava Ukraini", e/o sia esposta la bandiera dell'Ucraina al Municipio. Sarebbe un segnale molto importante che darebbe un po' di forza, coraggio e calore a chi sta resistendo anche per noi.

Confidando in un pronto riscontro, inviamo i nostri migliori saluti,



Massimiliano Iervolino
(Segretario Radicali Italiani)



Giulia Crivellini
(Tesoriere Radicali Italiani)



Igor Boni
(Presidente Radicali Italiani)

PS: Come già fatto da altri Sindaci e Amministratori comunali d'Italia, vi chiediamo di sottoscrivere l'appello "Putin all'Aja!" per sostenere l'incriminazione dinanzi alla Corte Penale Internazionale di Vladimir Putin e di tutti coloro che si siano macchiati di crimini di guerra e contro l'umanità; qui il link per sottoscriverlo <https://radicali.it/campagne/putin-allaja/> qui la lettera ai Sindaci: [https://radicali.it/wp-content/uploads/2022/03/Per-il-sindaco -appello-Putin-allAja-1.pdf](https://radicali.it/wp-content/uploads/2022/03/Per-il-sindaco-appello-Putin-allAja-1.pdf)